



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 24 gennaio 2020

Egregio Signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. **1124**

Il calvario della SP 79

Dopo che all'interrogazione n. 1062 del 31 dicembre 2019 è seguita la riapertura a senso unico alternato della SP 79 nel tratto che da Imer sale al Passo Gobbera, in attesa del promesso avvio dei lavori, è opportuno occuparsi anche del tratto che da Canal San Bovo sale al Passo Brocon.

La strada in questo tratto è stata chiusa in data 16 settembre 2019 e avrebbe dovuto rimanere chiusa fino al 15 dicembre per permettere di eseguire i lavori boschivi in seguito alla tempesta Vaia. Durante tali lavori la strada è stata sottoposta a carichi eccessivi rispetto a quelli per cui era stata progettata e già prima delle forti piogge di metà novembre aveva dato segni di cedimento.

Il maltempo ha dato il colpo di grazia e il 17 novembre il manto stradale dal km 16+900 al km 17+200 è calato di circa 40 cm. Da allora la strada è ufficialmente chiusa, ma tutti gli operai con cantieri sia edili sia boschivi nella zona soprastante hanno continuato ad andare avanti indietro senza particolari cautele.

Improvvisamente, all'arrivare delle festività natalizie, quando i cantieri si sono fermati, qualcuno (Provincia? - Comune?) si è posto il problema della sicurezza e ha deciso di posare una sbarra così da impedire il transito di mezzi che evidentemente fino a quella data non era stato ritenuto necessario.

E' purtroppo noto che il 29 dicembre in località Ronco Busini, poco sopra il blocco stradale, di notte un bimbo in villeggiatura con la famiglia è dovuto essere soccorso. E' intervenuto l'elicottero con il personale verricellato direttamente sul posto, ma per i mezzi a terra hanno dovuto intervenire i pompieri rompendo di fatto la sbarra, che da quel giorno è rimasta solo appoggiata.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

I lavori di sistemazione sono partiti proprio in concomitanza con la presenza dei rappresentanti della Giunta provinciale del 22 gennaio ma con tempi lunghissimi che, essendo la strada chiusa da metà settembre, stanno mettendo a dura prova residenti, attività economiche e lavoratori che quotidianamente dovrebbero percorrere quell'arteria per raggiungere scuola e luogo di lavoro. Le persone che stanno ancora subendo disagi a causa di questa vicenda, diventata una vera e propria odissea, non sono poche; non trascurando il danno economico subito dalla Ski area del Passo Brocon, impossibile da raggiungere dal versante del Vanoi per tutta la stagione in corso;

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. i tempi previsti per l'avvio e la conclusione del cantiere di ripristino della SP 79 nel tratto tra Imèr e il passo Gobbera;
2. i tempi stimati per la riapertura definitiva della SP 79 nel tratto tra Canal San Bovo e il Passo Brocon;
3. se sia intenzione aderire alle richieste dei residenti e dei lavoratori provvedendo quanto prima alla riapertura del tratto di cui al punto 2 almeno a senso unico alternato ed eventualmente con che tempi;
4. quali precauzioni si intendono adottare affinché il continuo passaggio dei mezzi pesanti impegnati nelle attività forestali non provochi ulteriori pregiudizi alla SP 79.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperi